

**COMUNE DI POGGIBONSI**  
**(Provincia di Siena)**

**VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**DI DATA 30 DICEMBRE 2020**

Il Segretario Generale Eleonora Coppola procede all'appello.

**Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco**

Possiamo iniziare, c'è il numero legale del Consiglio.

**PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO – COMUNICAZIONI DEL SINDACO**

**Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco**

La parola a Bussagli.

**Prende la parola il Sindaco Bussagli David**

Grazie Presidente, buon pomeriggio. In ritardo gli auguri di Buon Natale e anticipo gli auguri di Buon Anno nuovo e che sia un po' diverso e migliore, se è possibile, rispetto a quello che ci stiamo lasciando alle spalle.

Io devo dare comunicazione circa l'utilizzo dei contributi dello Stato per investimenti di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile anno 2020. L'Articolo 1, comma 29, Legge 27 dicembre 2019, numero 160, ha disposto l'assegnazione ai Comuni dei contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile. L'importo assegnato al Comune di Poggibonsi è stato pari a 130.000 euro e con il decreto del capo dipartimento degli affari interni e territoriali del Ministero degli Interni del 14 gennaio 2020 sono state dettagliate le opere finanziabili in modalità di monitoraggio e di erogazione del contributo. È stato precisato che i lavori dovessero avere inizio entro il 15 settembre 2020, termine successivamente prorogato al 15 novembre 2020. Entro tale termine il Comune ha dato inizio alle seguenti opere finanziate al nuovo contributo assegnato: interventi di efficientamento energetico degli impianti (inc. audio carente) a servizio di bar, teatro Politeama per uro 75.000; intervento di efficientamento energetico della

centrale termica del Cassero della Fortezza di Poggio Imperiale per 40.678 euro e per verde efficientamento energetico della pubblica illuminazione di via Sardelli e tratto via Trento da Piazza Mazzini a via Senese per 14.030 euro, comma 37 del citato articolo 1 della Legge 160/2019 (inc. audio carente) che il Comune (inc. audio carente) da fonte del finanziamento dell'importo assegnato e la finalizzazione del contributo assegnato nel proprio sito Internet nella sezione Amministrazione Trasparente di cui al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, sottosezione opere pubbliche. Il Sindaco deve fornire tale informazione al Consiglio Comunale nella prima seduta utile.

Le informazioni fornite in data odierna al Consiglio Comunale sono state pubblicate sul sito Internet del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione opere pubbliche, alla voce contributi dello Stato per investimenti di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile anno 2020.

#### **Il Presidente del Consiglio Comunale**

Grazie Sindaco.

## **PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

### **Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco**

A questo proposito, visto che questo è l'ultimo Consiglio Comunale del 2020, voglio cogliere l'occasione per esprimere gli auguri per un felice 2021 al Sindaco, alla Giunta tutta, ai Consiglieri e ai cittadini di Poggibonsi. Veniamo da un anno difficile, quello dello del 2020, perché abbiamo vissuto e la stiamo vivendo tuttora una pandemia di dimensioni mondiali e che fondamentalmente dal 1918 non si verificava in Europa sia, diciamo, per estensione e anche, come dire, per intensità della popolazione investita. Fondamentalmente è stato investito l'intero pianeta e (inc., audio carente). In Italia siamo 1 milione di casi con 73.000 morti, in Francia siamo a 2,6 milioni di casi con 64.000 morti, nel Regno Unito 2,4 milioni di casi e 71.600 morti, negli Stati Uniti 20 milioni di casi e 340.000 morti.

Vorrei ricordare che negli Stati Uniti, per esempio, la famosa guerra del Vietnam che fu vissuta anche negli stessi Stati Uniti in modo drammatico per il numero di morti che aveva provato la guerra, ma si parla di 50.000 morti, oggi siamo a 340.000 morti. In Brasile 7,6 milioni di casi e 193.000 morti; India 10,2 milioni di casi e 148.000 morti. Quindi solo per citare questi casi, ma ovviamente tutti i paesi del mondo sono stati investiti, noi siamo di fronte ad un numero di morti molto superiore rispetto a quelli, per esempio, anche della Seconda Guerra Mondiale e rispetto anche ad altre pandemie tra le più recenti.

Quindi una situazione estremamente difficile che naturalmente, guardando anche al nostro paese ma, diciamo, più in generale, ha delle pesanti ricadute economiche e forse ancora di più ricadute di carattere sociale che hanno inciso sulle abitudini quotidiane, distanziamento sociale, che non è stato solo un distanziamento fisico, diciamo, ma in momenti di socialità, di incontro , di una semplice stretta di mano e così via sono improvvisamente scomparsi dalla nostra vita quotidiana.

Non ci sono più ormai da mesi si può dire, per un anno, le sale cinematografiche sono chiuse, i teatri sono chiusi, la scuola. I nostri bambini, i ragazzi, gli adolescenti si sono visti privare o comunque limitare di un diritto fondamentale che è quello, appunto, dell'istruzione e così via. Anche da questo punto di vista potremo citare molte situazioni dove su questo stato di cose, la pandemia, ha inciso, appunto, sulle relazioni sociali e, appunto, sul sistema sociale complessivo. Io mi auguro, ci auguriamo credo tutti, che il vaccino porti dei benefici

importanti, che si riesca a contenere o ad annullare, diciamo, il contagio del virus, però per questo è necessario che la popolazione si vaccini e credo che sia importante che le forze politiche e anche per quello che può essere questo Consiglio Comunale possa, come dire, essere unito nel fare appello, diciamo, a tutta la popolazione che aderisca alla campagna di vaccinazione. Pur essendoci state delle difficoltà che abbiamo incontrato dobbiamo sottolineare che, per esempio, anche a proposito del discorso del vaccino, la scienza ha raggiunto dei risultati eccellenti e anche questo è un elemento importante e credo che sia un'occasione anche per ringraziare tutti coloro che si sono adoperati, diciamo, per assistere, per curare anche coloro che sono stati colpiti dal Coronavirus come, appunto, i sanitari, ma più in generale anche tutti gli altri, sia dipendenti pubblici ma anche privati, che nonostante le difficoltà si sono adoperati per far andare avanti le cose.

Voglio, infine, sottolineare un paio di questioni: il 2020, insieme a questo problema ovviamente della pandemia, ha messo in evidenza anche la fragilità del nostro mondo e ha messo in evidenza anche l'esigenza di nuove collaborazioni mondiali, cioè in qualche maniera ha messo in evidenza la contrapposizione di una nazione con un'altra nazione, di un pezzo del nostro pianeta nei confronti di un altro pezzo, diciamo, non servono. Non servono per combattere, per esempio, la pandemia e sappiamo anche che questa pandemia... diciamo non sappiamo ad oggi quanto sarà la durata della copertura dei vaccini, quindi non sappiamo ad oggi se, per esempio, fra un anno si ripresenterà l'esigenza di nuove campagne di vaccinazione, di nuove forme, diciamo, di azione per combattere eventuali nuove pandemie o il ripetersi di fenomeni come quelli che stiamo vivendo oggi. E quindi la collaborazione a livello mondiale e soprattutto anche a livello europeo è una condizione importante per governare le problematiche che emergono a livello mondiale, una è questa ma un'altra, tanto per citarne una che ci investe complessivamente, è la questione ambientale, il cambiamento climatico che richiede una concertazione degli azioni da parte di tutte le nazioni, da parte di tutti i popoli. In Italia in particolare il 2020 ha messo a nudo l'esigenza di avviare una profonda stagione di riforme, di riforma del lavoro, della Pubblica Amministrazione, della fiscalità, dello stato sociale e ci auguriamo che il gruppo dirigente nazionale sappia guardare avanti, esca dalle scaramucce politiche che non ci portano più a niente e queste contrapposizioni, tutte rivolte al passato, in qualche maniera, che anche in questi giorni si verificano, si registrano nel nostro paese, si avverte che sono completamente fuori tono e fuori anche dalle esigenze che richiederebbe una situazione di questo momento. Quindi è necessario, appunto, uscire dalle scaramucce

politiche, da inutili contrapposizioni e avere una chiara visione riformatrice nell'interesse di tutti, in primo luogo dei cittadini, delle strutture del nostro paese e dico anche nell'interesse delle stesse forze di maggioranza e di minoranza. Da questo punto di vista i finanziamenti dell'Unione Europea sono una grande occasione di forma e una grande occasione di sviluppo del nostro paese. Sarebbe veramente un gravissimo delitto se il Governo prima di tutto, le forze di Maggioranza ma dico anche le forze di Minoranza, non sappiamo essere all'altezza della situazione. C'è bisogno che rapidamente si definisca il piano del recovery fund del nostro paese; c'è bisogno che l'insieme delle istituzioni, compreso i Comuni, siano coinvolti poi nell'identificazione degli investimenti che dovranno essere fatti nel come orientare, diciamo, le risorse e nell'effettiva capacità di spesa. Quindi c'è bisogno davvero di forze di governo e non mi riferisco esclusivamente alla Maggioranza, ma in generale alle forze politiche, che sappiano guardare avanti e sappiano davvero indicare qual è la strada, diciamo, da perseguire ora, nel 2021, non chissà tra qualche anno, ma ora, nei prossimi mesi e credo che questo sia l'augurio migliore che possiamo fare a tutti i nostri cittadini e naturalmente anche alle stesse istituzioni comunali e ai nostri dipendenti nell'avere, si spera, un 2021 molto migliore rispetto a quello che abbiamo vissuto fino ad oggi. Grazie per la vostra disponibilità ad ascoltarmi.

Se non ci sono interventi si passa direttamente al terzo punto all'ordine del giorno.

Scusatemi, il Consigliere Ambrosio si può accomodare, come sempre mi scordo di fare il discorso degli scrutatori. In sala sono presenti i capigruppo oltre al Sindaco e quindi stasera si propone De Santi, Nastasi e Galligani. Okay, hanno accettato.

Alle ore 17,36 l'Assessore Gambassi Roberto si scollega dalla riunione della seduta consiliare

### **PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO – REGOLAMENTO SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO**

#### **Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco**

La parola al Consigliere Ambrosio per l'illustrazione.

#### **Interviene il Consigliere Comunale Ambrosio Giacomo – Capogruppo Gruppo Consiliare “VIVACIT(T)A”**

Grazie Presidente, sarò breve poiché l'illustrazione del regolamento sul procedimento amministrativo, che ci accingiamo a votare, è stato oggetto dell'ultima conferenza Commissione Statuti e Regolamenti del 16 dicembre nella quale, appunto, è intervenuta anche ad illustrare compiutamente l'oggetto del regolamento la dottoressa Coppola, che ringrazio, la quale ha lavorato alla predisposizione del regolamento stesso. Rivisitazione del regolamento sul procedimento amministrativo che si rende necessario alla luce delle modifiche e integrazioni intervenute alla legge madre sul procedimento amministrativo che è il 241/1990 in quanto si rende necessaria una rivisitazione in quanto il precedente regolamento è stato approvato e licenziato da questo Consiglio Comunale il 28 novembre 1997.

L'obiettivo è quello di procedere ad una rivisitazione e una mappatura di ogni singolo ufficio anche, appunto, al fine di renderlo conforme alle nuove disposizioni di legge definendo le regole e le prassi amministrative che consentono da un lato di avere certezza sui tempi di decorrenza e di conclusione dei vari procedimenti e dall'altro di operare con garanzia che i singoli termini vengono rispettati dai singoli soggetti coinvolti nel procedimento. Al contempo si rende necessaria la puntuale individuazione dei singoli procedimenti amministrativi dell'ente della relativa tempistica e della contestuale identificazione dei responsabili dei singoli procedimenti. Per cui in sintesi, appunto, si chiede che venga approvato il nuovo regolamento che andrà a sostituire integralmente quello vecchio e che al contempo venga demandata alla Giunta Comunale l'approvazione dell'elenco dei singoli procedimenti con indicazione del relativo responsabile e successivo aggiornamento annuale dei singoli procedimenti.

Ho finito, Presidente, grazie.

#### **Il Presidente del Consiglio Comunale**

Grazie Consigliere Ambrosio. Ci sono interventi?

**Interviene il Consigliere Comunale Mengoli Matteo**

Io, Presidente.

**Il Presidente del Consiglio Comunale**

Prego Mengoli.

**Interviene il Consigliere Comunale Mengoli Matteo - Gruppo Consiliare "LEGA – SALVINI PREMIER"**

Sarò ancora più veloce nell'intervento perché, appunto, è stato oggetto nella prima Commissione non tanto tempo fa. Condividiamo la necessità di un aggiornamento del sistema che lo normativizzi e lo, diciamo, ammoderni alle nuove disposizioni e quindi per questo ovviamente il nostro volto non sarà contrario e nonostante comunque rimarrà un voto di astensione in quanto comunque persiste una certa poca condivisione di programmazione e amministrazione a livello comunale. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Comunale**

Grazie consigliere Mengoli. Ci sono altri interventi? Allora procediamo alla votazione. Come sapete le votazioni essendo in parte in videoconferenza c'è la richiesta di voto nominale e quindi incominciamo.

(Si procede a votazione per appello nominale)

Il regolamento sul procedimento amministrativo è approvato con 10 voti a favore dei Gruppi di Maggioranza e del Gruppo Avanti Poggibonsi e con l'estensione del Gruppo della Lega per 2 voti.

Procediamo al prossimo punto.

**PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO – CONVENZIONE PER L'EFFETTUAZIONE DEL TRASPORTO SCOLASTICO TRA IL COMUNE DI BARBERINO TAVERNELLE E IL COMUNE DI POGGIBONSI ANNI SCOLASTICI 2020-2021 e 2021-2022 – APPROVAZIONE.**

**Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco.**

Prego Susanna Salvadori.

**Interviene l'Assessore Salvadori Susanna**

Velocissimamente. E' la proroga di una convenzione che abbiamo non da ora con il Comune di Barberino per cui noi svolgiamo il servizio per una parte di territorio a noi attivo, quindi (inc.), eccetera, per bambini che vengono presso le nostre strutture. E' veramente una convenzione e nella delibera sono previsti i numeri e chiaramente le forme di ristoro per il Comune di Poggibonsi. Tutto qua. È una convenzione che approviamo noi e approva in questi giorni anche il Comune di Barberino.

**Il Presidente del Consiglio Comunale**

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Galligani.

**Interviene il Consigliere Comunale Galligani Riccardo – Capogruppo Gruppo Consiliare “LEGA – SALVINI PREMIER”**

Grazie Presidente, sarò velocissimo per esprimere nostro voto favorevole alla convenzione ricordando però una cosa: benissimo questo servizio che dovrebbe essere garantito a tutti anche nel periodo di Covid perché recentemente, purtroppo, questo non è stato garantito a quella famiglia di extracomunitari che vive a Monsanto e che purtroppo per svariate settimane non è riuscita ad usufruire del servizio trasporto scolastico. Va bene che la situazione era un po' così determinata, appunto, da un periodo sicuramente anomalo e di difficoltà, però sarebbe stato consono trovare una soluzione e proseguire con il servizio. Poi vedo che nella delibera comunque si tiene a precisare nel mantenere i reciproci e proficui rapporti fra le Amministrazioni Comunali, giustamente, di Barberino Tavarnelle e Poggibonsi. Il nostro auspicio per il futuro è che queste convenzioni possono essere anche implementate non solo per il trasporto scolastico, ma anche per la gestione di alcune aree limitrofe e confinanti tra Comuni, per esempio la zona commerciale, soprattutto per quanto riguarda il Trasporto

Pubblico Locale e la programmazione della manutenzione stradale, della manutenzione di piani viari, dei marciapiedi, di una pedonalizzazione anche ovviamente in parte non completamente della zona per consentire, soprattutto agli abitanti di Poggibonsi, di usufruire a pieno della zona commerciale di via Pisana che, appunto, condividiamo con il Comune limitrofo di Barberino Tavarnelle. Grazie.

### **Il Presidente del Consiglio Comunale**

Grazie Galligani. Ci sono altri interventi? Metto in votazione la convenzione per l'effettuazione del servizio di trasporto scolastico tra il Comune di Barberino Tavarnelle e il Comune di Poggibonsi degli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022.

(Si procede a votazione per appello nominale)

La delibera è approvata all'unanimità.

Su questa c'è l'immediata eseguibilità, confermate il voto precedente? Invito la Segretaria a registrare l'unanimità anche sull'immediata eseguibilità.

**PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO – REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE DETENUTE DAL COMUNE DI POGGIBONSI ALLA DATA DEL 31.12.2019 – APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 20 COMMI I E II DEL D.LGS. 175/2016 (TUSP) – RELAZIONE TECNICA SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NUMERO 67 DEL 30.12.2019 – APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 20 COMMA IV DEL D.LGS 175/2016 (TUSP).**

**Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco.**

La parola al Sindaco Bussagli.

**Prende la parola il Sindaco Bussagli David**

Grazie Presidente. Questa delibera è già stata presentata ed è oggetto anche di discussione nell'ultima seduta della Commissione Bilancio convocata congiuntamente con la conferenza dei capigruppo e in quella occasione è stata approfondito l'atto e abbiamo visto che rispetto all'ultima relazione approvata alla fine dello scorso anno non ci sono particolari novità contenute né nell'allegato A e né nell'allegato B che compongono l'atto, se non per la intervenuta alienazione di una delle società per cui avevamo previsto la cessione, che è Fidi Toscana, da cui abbiamo realizzato, se non ricordo male, 174,30 euro. È in corso ulteriore approfondimento, e se ne dà conto nell'allegato A, circa la partecipazione nel micro credito di solidarietà. Non ci sono poi, ecco, sostanziali modifiche per quanto riguarda la partecipazione in Aquatempra di cui questo Consiglio ha già deliberato la cessione ma che ancora non si è concretizzata anche perché non erano nel corso dell'anno definite le pendenze circa l'incidente che venne nella piscina comunale nel 2009. Per il resto si aggiornano i dati delle società ma l'impianto della delibera rimane invariato rispetto a quella dello scorso anno.

**Il Presidente del Consiglio Comunale**

Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Prego Galligani. Chiedo al con Cibecchini di attivare la videocamera, grazie.

**Interviene il Consigliere Comunale Galligani - Capogruppo Gruppo Consiliare "LEGA – SALVINI PREMIER"**

Grazie Presidente. Per esprimere il nostro voto contrario sulla revisione periodica delle partecipazioni del Comune di Poggibonsi, soprattutto in relazione al fatto sulle relazioni dell'attuazione della razionalizzazione delle partecipazioni, perché mi sembra di capire che la dismissione per recesso della società pro-tempore, società sportiva dilettantistica a responsabilità limitata, ormai sembra essere la novella dello stento, perché è con atto del Consiglio Comunale del 23 dicembre, quindi di questi periodi, pari di 10 anni fa perché è del 2010, che era stato disposto il recesso della società, vorrei capire com'è possibile metterci 10 anni per dismettere, per chiudere una società.

Poi Fidi Toscana, l'irrisorietà della quota dismessa, che effettivamente era veramente cosa di poco conto, pari a 174 euro e poi rimane la questione del micro credito di solidarietà. Però soprattutto su Aquatempa i tempi sono oggettivamente lunghissimi. Grazie.

#### **Il Presidente del Consiglio Comunale**

Grazie Consigliere Galligani. Ci sono altri interventi? La parola al Sindaco.

#### **Prende la parola il Sindaco Bussagli David**

Grazie Presidente. Avevo fatto un velocissimo cenno e magari in un'altra sede mi riservo anche di produrre un po' di documentazione. Effettivamente corrisponde al vero, ma è ben rappresentata nella delibera la volontà espressa, ormai 10 anni fa, dal Consiglio Comunale di recedere dalla compagine sociale di Aquatempa. Come ho accennato c'era una vicenda abbastanza dolorosa che è conseguita di carattere... dolorosa per l'incidente e lunga di carattere giudiziario conseguente, appunto, all'incidente sulla piscina su vari filoni, alcuni dei quali si sono conclusi in corso di questi mesi che rendevano oggettivamente complesso anche la definizione dei rapporti con la compagine sociale. Contiamo nei prossimi mesi, definitive le pendenze, di poter portare a termine una volontà che il Consiglio aveva già espresso e che mai anche negli anni scorsi, nella verifica periodica delle partecipazioni, è stata mai messa in discussione dal Consiglio Comunale. Quindi non è che è cambiata una volontà rispetto al 2010, la volontà del Consiglio Comunale è sempre stata la medesima e si è riconfermata che nel corso degli anni ci sono oggettivamente delle difficoltà conseguente all'evento, purtroppo, accaduto i cui effetti giudiziari ancora non sono del tutto conclusi.

#### **Il Presidente del Consiglio Comunale**

Bene. Se non ci sono altri interventi metto in votazione la revisione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute dal Comune di Poggibonsi alla data del 31 Dicembre 2019.

(Si procede a votazione per appello nominale)

La delibera è approvata a Maggioranza con 10 voti a favore dei Gruppi di Maggioranza e del Gruppo Avanti Poggibonsi e 2 voti contrari del Gruppo della Lega.

Su questa delibera c'è l'immediata eseguibilità, chiedo se confermate la precedente votazione. Perfetto. Quindi l'immediata eseguibilità è approvata con gli stessi termini. Grazie.

Passiamo al punto numero 6.

**PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO – REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI TARI – MODIFICA ED INTEGRAZIONI.**

**Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco**

La parola al Sindaco Bussagli.

**Prende la parola il Sindaco Bussagli David**

Grazie Presidente. Ci sono due piccole integrazioni che sono contenute nel corpo della delibera e poi ovviamente riprese nel regolamento per come è integrato. Il comma 3 dell'Articolo 20 dove si propone di introdurre questa addizione: "Alle scuole per l'infanzia paritarie private nonché alle associazioni che operano sul territorio a supporto della didattica si applica la disciplina del tributo prevista al comma 1 per le istituzioni scolastiche statali al fine, appunto, di equiparare il trattamento per queste istituzioni scolastiche e per le associazioni meritevoli e meritorie del territorio che si occupano del supporto alla didattica". L'altra integrazione è il comma 4 dell'Articolo 27 e si propone di inserire questa addizione: "Con apposito atto della Giunta Comunale è possibile concedere agevolazioni in caso di crisi economiche conseguenti ad eventi imprevisi, imprevedibili ed eccezionale rilevanza quali calamità naturale, eventi sanitari come pandemie o eventi socio politici anche a livello Internazionale che abbiano pesanti ricadute sull'economia locale".

La motivazione della necessità di questa integrazione penso sia ben conosciuta e riconoscibile da parte di tutti voi.

**Il Presidente del Consiglio Comunale**

Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Prego Mengoli.

**Interviene il Consigliere Comunale Mengoli Matteo – Gruppo Consiliare "LEGA-SALVINI PREMIER"**

Preannuncio di voto favorevole quello che andremo tra poco ad esprimere, perché comunque aggiornamento del regolamento in questione sembra quantomeno doveroso e condivisibile e tanto meno è anche un'idea di principi appunto perché, soprattutto oggi, troviamo giusto contestualizzare nel mondo odierno di soddisfare quella necessità di buona ed uniforme istruzione e quindi in questo senso va la modifica, l'integrazione riguardante, appunto,

l'estensione dell'applicazione del tributo per gli istituti statali e anche ai paritari e anche alle associazioni che, appunto, lavorano in quel settore.

Inoltre appare condivisibile anche la seconda integrazione che riguarda le agevolazioni che è possibile elargire con delibera di Giunta e quindi anche in maniera più smart in casi eccezionali che aggiorna e contestualizza (inc.) recente e ancora attuale situazione in cui ci troviamo. Quindi, insomma, preannuncio il voto favorevole per il Gruppo Consiliare della Lega. Grazie.

### **Il Presidente del Consiglio Comunale**

Grazie Mengoli. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altrimenti metto in votazione il regolamento comunale per l'applicazione delle tariffe sui rifiuti TARI.

(Si procede a votazione per appello nominale)

La delibera è approvata all'unanimità.

C'è l'immediata eseguibilità. Confermate le precedenti votazioni e quindi anche sull'immediata eseguibilità c'è l'unanimità.

Passiamo al punto numero 7.

**PUNTO N. 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO RIFIUTI PER L'ANNO 2020 AI FINI DELLA TARI 2020.**

**Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco**

La parola al Sindaco.

**Prende la parola il Sindaco Bussagli David**

Grazie Presidente. Abbiamo riunito poco prima del Consiglio Comunale la conferenza dei capigruppo proprio con l'obiettivo di analizzare più dettagliatamente questa proposta di delibera e la presa d'atto del piano economico finanziario per come trasmessoci dall'Autorità di Ambito. Un atto particolarmente complesso per più ordini di motivi, uno per l'anno a cui si riferisce per la necessità e la necessaria riorganizzazione in corso d'opera dei servizi che abbiamo operato, soprattutto nella fase del lockdown; la seconda per l'intervenuto metodo nuovo di calcolo di determinazione della tariffa, il cosiddetto metodo ARERA, che comporta una profonda rivisitazione delle modalità di calcolo che ha effetti non positivi ma di incremento sul costo a carico dei cittadini.

Rammento che noi prendiamo atto del piano economico finanziario, ma restano invariate le tariffe per i cittadini di Poggibonsi e, come per quasi tutti i Comuni dell'ambito Toscana Sud Est, in forza di una previsione straordinaria normativa contenuta nel D.L. 18 del 2020, ma che la differenza fra quanto corrisposto, secondo la tariffazione 2019, e quanto previsto ad esito della procedura di calcolo di determinazione del PEF 2020, sarà oggetto di conguaglio massimo nel triennio successivo. La metodologia di calcolo riguarda ovviamente l'anno in oggetto e riguarda l'anno oggetto di conguaglio che è il 2018 con un meccanismo che abbiamo provato ad approfondire sul piano tecnico che determina un incremento moderato rispetto alla richiesta e al PEF grezzo presentato dal gestore e moderata, appunto, da una serie di coefficienti e di modalità di sterilizzazione della crescita della tariffa che la stessa Autorità di Regolazione ha determinato.

Come spiegavo prima noi prendiamo atto del lavoro dell'Autorità di Ambito suddiviso su base ovviamente su competenza comunale, questo poi viene ritrasmesso e verrà ritrasmesso l'atto all'Autorità di Ambito che si farà carico della trasmissione definitiva ad ARERA che avrà poi la parola definitiva sulla determinazione delle tariffe sul 2020.

## **Il Presidente del Consiglio Comunale**

Grazie Sindaco. Interventi? Galligani.

## **Interviene il Consigliere Comunale Galligani - Capogruppo gruppo consiliare "LEGA – SALVINI PREMIER"**

Grazie Presidente, per preannunciare il nostro voto contrario alla proposta sostanzialmente per due motivi: il primo è che questo nuovo sistema concepito da ARERA genererà dei costi maggiori per i cittadini anche di Poggibonsi, ma per tutti i cittadini della Toscana Sud e della Toscana nei prossimi anni, perché se è vero che per il 2021 le tariffe rimarranno le medesime è pur vero che dal 2022 ci saranno degli aggravii di costi abbastanza importanti perché verrà recuperata la maggiorazione dell'anno 2018 e dell'anno 2019 tutta insieme e anche per quota parte divise in più anni, però comunque sia i cittadini e le imprese di Poggibonsi con questo nuovo sistema non andranno a pagare di meno ma andranno a pagare di più e questo ovviamente anche memore delle proteste che ci sono state nei mesi scorsi, negli anni scorsi anche da parte delle associazioni di categorie che hanno ben evidenziato come la TARI in questo territorio sia una tassa oggettivamente esosa rispetto anche ad altri territori e questo ci preoccupa e non ci fa ovviamente propendere per un voto positivo. Secondo punto per cui noi voteremo contrari è il fatto che è stato confermato come i ricavi e i proventi dei recuperi della materia e quindi delle raccolte differenziate siano più bassi rispetto agli anni scorsi e quindi una quota dei ricavi del recupero della materia che gli anni scorsi venivano scontati dalle bollette dei cittadini, in realtà quest'anno una parte di questa cifra verrà trattenuta dal soggetto gestore e quindi i cittadini non beneficeranno dello stesso sconto che c'è stato negli scorsi anni. Quindi l'aggiunta di queste due cose sicuramente porterà ad un aggravio ulteriore per i cittadini e per le imprese della TARI e quindi noi crediamo che su questo, al di là delle responsabilità politiche che non sono dirette ovviamente del Comune di Poggibonsi come degli altri Comuni, ma che comunque hanno un padre politico queste decisioni anche se vengono da organismi superiori, dal Governo, da organismi dettati dalle leggi nazionali, crediamo che debba essere ripensato tutto il servizio di gestione dei rifiuti per arrivare ad una tariffazione puntuale che effettivamente dia dei benefici anche in termini proprio di tariffe per i cittadini. Grazie.

## **Il Presidente del Consiglio Comunale**

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi metto in votazione il piano economico finanziario del servizio rifiuti per l'anno 2020 ai fini della TARI sempre 2020.

(Si procede a votazione per appello nominale)

Il piano economico finanziario è approvato a Maggioranza con 10 voti a favore e 2 contrari del Gruppo della Lega.

Su questo c'è anche l'immediata eseguibilità. Confermate la precedente votazione? Bene, allora si procede alla verbalizzazione con gli stessi risultati sull'immediata eseguibilità.

Passiamo al punto numero 8.

**PUNTO N. 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO – BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022. RATIFICA DELIBERA GIUNTA COMUNALE N. 202 DEL 30.11. 2020.**

**Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco**

La parola al Sindaco.

**Prende la parola il Sindaco Bussagli David**

Grazie Presidente. Della sostanza dell'atto ricordo di aver dato comunicazione anche prima dell'ultimo Consiglio Comunale scorso alla conclusione del quale riunimmo la Giunta per recepire alcuni contributi arrivati nei giorni precedenti ma non tali da riuscire ad inserirli nella variazione dello scorso novembre. Quindi procedemmo, diciamo, con i poteri sostitutivi della Giunta salvo, appunto, la ratifica in Consiglio Comunale. Sostanzialmente è il recepimento del trasferimento straordinario ripetuto, rispetto a quello del marzo scorso, per l'acquisto e la distribuzione dei buoni alimentari dello stesso ammontare; del recepimento del ristoro assegnatoci per la mancata riscossione dell'IMU, della COSAP e dell'imposta di soggiorno, vado a memoria, se non erro sono 238.000 euro e per il recepimento del trasferimento regionale del fondo affitti per la graduatoria. Sempre in tempo di Covid avevamo costruito con avviso pubblico, ma che era stata liquidata solo per la prima mensilità e per non le due successive che erano previste a cui abbiamo dato seguito grazie al recepimento di questo contributo da parte della Regione.

**Il Presidente del Consiglio Comunale**

Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Metto in votazione il Bilancio di previsione 2020/2022, ratifica della delibera della Giunta Comunale N. 202 del 30 novembre del 2020.

(Si procede a votazione per appello nominale)

La ratifica della delibera della Giunta n. 202 è approvata a Maggioranza con 10 voti a favore, 2 voti contrari del Gruppo della Lega.

Anche su questa delibera c'è l'immediata eseguibilità. Confermate la precedente votazione? Anche questa è approvata con gli stessi termini precedenti.

Passiamo al punto numero 9.

**PUNTO N. 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO – DUP – DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2023.**

**PUNTO N. 10 ALL'ORDINE DEL GIORNO – APPROVAZIONE ALIQUOTE ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF ANNO 2021.**

**PUNTO N. 11 ALL'ORDINE DEL GIORNO – APPROVAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE UNICA – IMU - ANNO 2021.**

**PUNTO N. 12 ALL'ORDINE DEL GIORNO – BILANCIO DI PREVISIONE 2021 – 2023 - APPROVAZIONE.**

**Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco**

Su questo punto il Sindaco farà un intervento che riguarda, oltre questo punto, anche quelli successivi simili a questo. La parola al Sindaco. Quindi, scusate, la discussione, se siamo d'accordo, si fa congiunta per i vari punti.

**Prende la parola il Sindaco Bussagli David**

Grazie Presidente. Sì, se sono autorizzato io farei alcune considerazioni di ordine generale circa le modalità, il contenuto e le ragioni che ci hanno portato in questi tempi e con questa tempistica a proporre al Consiglio Comunale l'approvazione del Bilancio di previsione e le riflessioni politiche che lo hanno accompagnato e che stanno accompagnando queste settimane e mesi di lavoro non semplici per nessuno e neanche per chi opera all'interno dell'Amministrazione Pubblica.

La premessa è quella che ovviamente, purtroppo, conosciamo tutti fin troppo bene che il Presidente del Consiglio nel saluto iniziale ha fissato bene, attraverso l'elencazione di numeri, che purtroppo poi sono persone che non ci sono più e che raccontano il tempo straordinariamente difficile che stiamo attraversando. Straordinariamente difficile, inatteso, imprevisto e imprevedibile che ci ha costretto a riorientare rapidamente le priorità, a ridefinire gli obiettivi, a fermare o decelerare alcune iniziative che avevamo messo in campo e a procedere invece speditamente verso politiche che neanche avevamo immaginato nelle

settimane e nei mesi precedenti in un quadro di incertezza perché non poteva essere così totale delle risorse che avevamo a disposizione. Siamo arrivati a conclusione dell'anno e la situazione sapete qual è, gli scenari che abbiamo di fronte quali sono, le difficoltà, le incertezze e il quadro di finanza pubblica che sta uscendo in queste ore dalla discussione della finanziaria che, giustamente, si preoccupa e si occupa in prima battuta delle difficoltà delle aziende, delle difficoltà delle famiglie, del mondo della scuola, del tema della sanità e capisco e capiamo che non sono questioni prioritarie. L'attenzione e la messa in sicurezza anche delle condizioni di Bilancio delle Pubbliche Amministrazioni è stato fatto anche nel corso del 2020 salvo poi intervenire in modo massiccio nel corso dell'anno attraverso il trasferimento di risorse straordinarie. Quindi noi operiamo e abbiamo sottoposto e stiamo sottoponendo alla vostra discussione e successiva deliberazione uno schema di Bilancio che nasce in un quadro di incertezza in termini di risorse che ci verranno assegnate, in un quadro di incertezza anche nella programmazione da un lato delle entrate, su cui potremo contare perché non è chiaro quando potremo recuperare una situazione generale di normalità, e un quadro anche di incertezza delle possibilità di spese e di azioni che potremo mettere in campo perché, come sappiamo bene, in questo periodo alcune attività, alcune iniziative e alcune politiche si sono dovute, *obtorto collo*, stoppare. Non di meno però abbiamo voluto garantire certezza, piena operatività seppur – ripeto – in un clima di incertezza al funzionamento della macchina amministrativa a partire dal 1° Gennaio del nuovo anno per cui abbiamo lavorato e soprattutto la struttura tecnica ha lavorato in modo incessante per arrivare entro la fine del 2020 all'approvazione di uno schema di Bilancio che non può che risentire di questo clima di incertezza nelle entrate, nella previsione di spesa, negli obiettivi e riusciamo a fissare negli atti che contengono il Bilancio. Quando ci siamo visti nell'ultima Commissione di Bilancio congiunta alla conferenza dei capigruppo vi ho proposto questa chiave di lettura che è quella, come dire, di un Bilancio che mette in sicurezza l'ente e l'Amministrazione comunale, garantisce la piena operatività, garantisce alcuni servizi indispensabili che non possono essere oggetto in una fase come questa di discussione, penso alle politiche sociali, penso alle politiche educative e lo confermiamo nei trasferimenti per i servizi sociali, confermiamo la quota capitaria, confermiamo gli impegni sulla scuola e non potrebbe essere altrimenti in questa fase e chiaramente in un quadro di incertezza delle entrate, del trasferimento e delle possibilità anche e dei margini di operatività un quadro prudente per alcune azioni che però vorremmo comunque sviluppare. Quindi nella discussione animata anche l'opportunità di questa

tempistica ordinaria in un tempo ordinario, accelerata in un tempo straordinario, però alla fine ci siamo detti “Meglio un'operazione verità che garantisce un quadro di incertezza - lo ripeto ancora una volta - però operatività almeno per i servizi essenziali e che ci mette in condizione comunque di sviluppare un'attività di progettazione”. Magari formalmente non trova conto nei numeri di Bilancio, ma che stiamo portando avanti piuttosto che rimandare di qualche settimana e aspettare che se sarà possibile nell'arco dei prossimi 2, 3 mesi, tempo previsto entro il quale il Bilancio di previsione va approvato, in quel tempo si possono dipanare alcune nebbie e alcune difficoltà che ancora oggi incrociamo.

Quindi è un Bilancio che è prudente nelle previsioni, è prudente soprattutto nelle spese e in alcuni casi va in continuità, alimenta il piano delle Opere Pubbliche che, per come era già stato approvato e deliberata dalla Giunta nello scorso ottobre, prova a mettere in condizioni, nei limiti del possibile, questa comunità di agganciare la fase dell'auspicata ripresa nel momento in cui ci sarà data la possibilità di poter riprendere le nostre abitudini di vita quotidiana.

In un anno terribile però alla fine dell'anno questo avvio della campagna di vaccinazioni, che è stata simbolica la scorsa domenica, ma che sarà operativa effettivamente da domani e anche nella nostra Val d'Elsa, a partire dalle residenze sanitarie assistite, dagli ospiti prima di tutto e poi dagli operatori e unitamente agli operatori che operano nei reparti Covid delle nostre strutture sanitarie, una luce in fondo ad un tunnel buio sembra esserci. Sappiamo benissimo che sarà una campagna di vaccinazione complicata, complicata perché non programmabile e non prevista, però ci avessero detto, qualche mese fa, che a dicembre sarebbe stato a disposizione di tutti un vaccino che ha conseguito tutte le autorizzazioni, nessuno di noi ragionevolmente ci avrebbe creduto e ancorché ci avrebbe sperato.

In questo clima noi abbiamo e stiamo provando ad operare anche con un'attività di progettazione che prova e mettere in fila una serie di questioni per noi prioritarie e che contiamo possano trovare soddisfazione anche attraverso l'utilizzo delle risorse straordinarie che, attraverso il programma del Next Generation EU, insieme alla programmazione ordinaria settennale della comunità e i piani operativi nazionali, ci saranno messe a disposizione nei prossimi mesi. Sapete che c'è una discussione, a tratti interessante e a tratti stucchevole a livello nazionale sulle priorità, interessante perché effettivamente è un'occasione storica. In alcuni casi stucchevole per il tono che gli viene dato alla discussione stessa, sulle priorità che questo paese si dà di fronte ad un'occasione storica di utilizzo di tantissime risorse che saranno prevalentemente a debito e che dovremo restituire e che quindi dovremmo utilizzare, questo

vale sempre ma in questo a maggior ragione, nell'ottica più efficace e più efficiente possibile tale da generare risorse per poter restituire senza scaricare l'onere sulle future generazioni ma, anzi, creando opportunità che oggi non ci sono per chi domani ci sarà.

La discussione è a livello comunitario, una discussione a livello nazionale, c'è una discussione a livello regionale e noi però come comunità alcune priorità dovremmo provare a metterle in fila, se pur in un quadro anche qui di incertezza della quantità e della qualità delle risorse, provare a lavorare e ad essere pronti per cogliere le opportunità che ci saranno. Quindi stiamo lavorando insieme ai Comuni della Val d'Elsa e in molti casi anche come insieme delle articolazioni di rappresentanza di questo territorio nell'ambito dello sviluppo economico, nella dotazione delle Infrastrutture di rilevanza comunale e sovracomunale, nella dotazione di infrastrutture legate alla sanità ospedaliera e poi contiamo anche la sanità territoriale, insomma un quadro di azioni di programmazione e di progettazione che ci possa permettere e che possa permettere a questa comunità di candidarsi con un'idea o con un complesso di idee e ottenere le dovute risorse.

Voi sapete che stiamo lavorando in merito allo sviluppo economico attraverso una serie di protocolli che abbiamo firmato con università, istituzioni, associazioni di categoria, associazioni sindacali da un lato per sviluppare e approfondire il tema delle filiere, del completamento delle filiere anche soprattutto a seguito della crisi cercando di capire se e come ci sono spazi di azione e di completamento, lavorando e cercando di approfondire le interazioni tra filiere con l'obiettivo, come dire, non solo di mappare eventuali criticità che ci sono, ma anche di ragionare tutti insieme sulle possibili soluzioni da mettere in campo con l'obiettivo di creare posti di lavoro che possono assicurare, appunto, la crescita per questo nostro territorio.

Stiamo lavorando insieme al Centro Sperimentale del Mobile, insieme alla nostra società Terre di Siena LAB, stiamo lavorando insieme a Fondazione Montepaschi più specificatamente sul tema della economia circolare e del recupero degli scarti di lavorazione del nostro distretto. E' un progetto che è già partito, un progetto a cui facevo riferimento prima, quello dello studio delle fiere che è già stato finanziato da Regione Toscana e cofinanziato dalle istituzioni locali e dalle associazioni di categoria. Stiamo definendo in queste ore budget e modalità di azione per farci, come ho detto prima, trovare pronti alla ripartenza e per candidarci anche come territorio complessivamente (inc.) e non solo attraverso il lavoro delle istituzioni, singolarmente o dei singoli rappresentanti, ma complessivamente (inc.) e attento ai temi della sostenibilità in senso ambientale, in senso economico e in senso sociale.

Stiamo lavorando nuovamente, insieme al Comune di Colle e di San Gimignano e gli altri Comuni della Val d'Elsa, a progetti di rigenerazione urbana e sappiamo che anche questa sarà una leva di azione significativa per gli interventi ordinari e straordinari della Comunità Europea. Ricordo alcune interlocuzioni dei Consigli precedenti anche sulle sollecitazioni, sia dei Gruppi di Maggioranza che di Minoranza, circa anche la dotazione infrastrutturale necessaria a questa comunità. Anche su questo stiamo lavorando e spero, conto, che ci sarà anche occasione a brevissimo per riunire se non il Consiglio Comunale, però le conferenze di capogruppo, le Commissioni competenti per fare un ragionamento tutti insieme su priorità, prospettive e obiettivi che ci diamo nei prossimi mesi.

Anche qui, sottolineo, è un lavoro che stiamo facendo insieme agli altri Comuni della Val d'Elsa perché questo pensiamo sia la dimensione entro cui collocare bisogni, prospettive e costruire le risposte. C'è un lavoro che riguarda la dotazione infrastrutturale. Avete visto ieri la pubblicazione della gara sul primo Lotto, stiamo lavorando sul secondo lotto della variante al centro abitato di Staggia Senese, l'infrastruttura più volte lamentata negli anni precedenti che finalmente arriva, come dire, ad una fase... o è prossima ad una fase operativa. C'è la questione per noi fondamentale dell'implementazione della dotazione di spazi del nostro ospedale. Abbiamo insistito molto per rinnovare gli spazi del Pronto Soccorso, c'è una gara sulla progettazione in corso, scadrà i primi giorni dell'anno nuovo, e quindi contiamo anche su questo nel 2021 di poter fare passi in avanti e rispondere ad un bisogno della nostra comunità e dell'intera Val d'Elsa e incrementare gli spazi a disposizione dell'ospedale anche per sviluppare nuove attività insieme ad una riflessione che era necessaria, ma che questa crisi pandemica ci ha evidentemente evidenziato della necessità di infrastrutturare maggiormente la sanità territoriale, di organizzare i servizi, di riuscire a farsi carico dei bisogni dei cittadini, perché laddove è più forte la presenza della sanità territoriale anche il ricorso al trattamento nella fase acuta degli ospedali si riduce e comunque si migliora la qualità della vita delle persone. Anche su questo a livello zonale c'è una riflessione in corso su dotazione di spazi, su collocazione e in un equilibrio armonico di tutta la Val d'Elsa.

Questi sono alcuni degli aspetti che hanno accompagnato l'elaborazione di questo documento. Non tutto ovviamente trova conto nelle cifre di Bilancio, alcune cose si programmano ma stanno nei documenti contabili di altri Enti; di alcune attività si terrà conto se, ce lo auguriamo, alcuni finanziamenti riusciamo a portarli a casa, ma è necessaria tutta l'attività propedeutica, di pensiero, di programmazione, di progettazione che stiamo portando avanti. In questo

quadro e con questo spirito noi abbiamo costruito questo documento che portiamo alla vostra attenzione e che, vi dicevo e torno a ripetere, fissa alcune priorità, dà certezza e continuità ad alcune politiche. Ovviamente avrà la necessità, ma questo vale sempre, nell'anno futuro ancora di più di aggiustamenti periodici e penso anche ricorrenti e avrà comunque necessità di essere accompagnata sotto un quadro di elaborazioni che come Giunta e come Gruppi di Maggioranza stiamo provando ad elaborare, ma che penso, conto e spero, possa beneficiare anche dell'apporto del contributo delle forze di Minoranza. Alla fine quando ci si misura nei Consigli Comunali noi abbiamo - e penso di interpretare il pensiero di tutti - a cuore la nostra comunità, partiamo anche da valori diversi, ma alla fine siamo qua per fare il bene dei nostri cittadini e di Poggibonsi e quindi credo e immagino, e sarà così, in una discussione nelle prossime settimane, nei prossimi mesi volta a definire alcune priorità ci potremmo quanto meno trovare a dibattere. Poi ci saranno da definire le priorità, su questo potremo non essere d'accordo, ma almeno uno spazio di confronto costruttivo, aperto, libero e utile alla nostra città dovremo provare a costruirlo e ad alimentarlo tutti insieme.

#### **Il Presidente del Consiglio Comunale**

Grazie Sindaco. Io dichiaro aperta la discussione e preciso, come ho accennato prima dell'intervento del Sindaco, che la discussione a questo punto riguarda tutti i punti, compreso quello del Bilancio di previsione, va bene? Quindi dopo questa discussione generale saranno messi a votazione i singoli documenti senza ovviamente riaprire la discussione.

Mi ha chiesto la parola il Consigliere De Santi.

#### **Interviene il Consigliere Comunale De Santi Simone - Capogruppo Gruppo Consiliare "AVANTI POGGIBONSI"**

Grazie Presidente. Diciamo che sul Bilancio in termini di numeri non è che c'è da aprire una grandissima discussione. Va sottolineato che mette in sicurezza l'ente, che ci consente e che ci consentirà di operare in relativa tranquillità per i mesi futuri e ci potrà permettere di apprestarci a variazione di Bilancio in virtù delle necessità che si porranno e quindi c'è anche, dal punto di vista, diciamo, contabile dell'ente, dal punto di vista della gestione dei numeri dell'ente, una presa d'atto del momento di particolare difficoltà dove il Bilancio di previsione deve essere visto come uno strumento a maggior tasso di flessibilità rispetto a com'eravamo soliti fare e questo perché chiaramente in questo momento, non il Comune di Poggibonsi, ma

tutti gli Enti Pubblici si trovano in una difficoltà previsionale perché non abbiamo contezza in effetti di quanto e di come potremo muoverci rispetto all'ordinaria amministrazione. Però intanto sapere che l'ordinaria amministrazione e tutto quello che favorisce la vita dell'ente è messo in sicurezza e che i conti sono in ordine non è una cosa banale e non è nemmeno una cosa che non deve essere sottolineata, perché evidentemente è frutto di una gestione oculata, accurata che non deriva dal Bilancio precedente, ma deriva da una caratteristica della gestione finanziaria del nostro ente che ha sempre avuto un occhio di riguardo per quanto riguarda gli equilibri di Bilancio.

Certo è che questa messa in sicurezza, che garantisce la piena efficienza e la piena efficacia dell'azione amministrativa, ci consente anche di interrogarci sulle prossime azioni amministrative e quindi su quali sono le priorità da scegliere e che idea di città vogliamo attuare per il futuro, perché se alcuni capisaldi con cui questa Amministrazione si era insediata rimangono tali, altre priorità e probabilmente altre cose invece sono in parte da rivedere anche in funzione di quelle che saranno le azioni e le messe a disposizione di capitali e di denaro da parte degli enti a noi sovrapposti, in primis l'Europa e poi la Regione. Quindi è giusto ed è il momento giusto per fare tutta una serie di considerazioni e noi ci interroghiamo, ad esempio, sul tema importante dei distretti industriali. Noi più volte abbiamo detto che dobbiamo ragionare non più in termini comunali, ma dobbiamo ragionare perlomeno in termini della gestione dei servizi, in termini delle infrastrutture e in termini dello sviluppo economico con un bacino di utenza più ampio che, come minimo, è quello della Val d'Elsa. Val d'Elsa la nostra, se si vuole, in parte uguale ma in parte diversa, per esempio dalla Val d'Elsa Senese, perché noi siamo una terra di confine e siamo tra la Provincia di Siena e la Provincia di Firenze e la nostra interazione va sia da un lato e sia dall'altro. Molte parti del nostro distretto industriale confinano con il Comune vicino di Barberino e quindi sconfinano, diciamo, in una provincia anche diversa rispetto a quella di Siena. Il nostro ruolo è non solo un ruolo di locomotiva perché siamo il Comune più grande della Val d'Elsa, ma siamo anche un Comune cerniera tra due province, tra due distretti industriali, quello Valdelsano e quello di Barberino Tavarnelle che sono importanti e che sono un punto fondamentale anche per lo sviluppo delle politiche di investimento di tutta quest'area della Toscana.

Ci interroghiamo e ci poniamo il problema di come continuare a dare centralità alle politiche sull'ambiente partendo dai progetti sull'economia circolare a cui faceva prima accenno giustamente il Sindaco, alle tematiche inerenti ai rifiuti zero, all'efficientamento energetico, a

come costruire, diciamo, in prospettiva progetti importanti anche dal punto di vista urbanistico e guardiamo ad esperimenti importanti che vengono fatti nelle grandi città europee dove in tema di urbanizzazione si stanno declinando soluzioni definite “La città in 15 minuti” o che comunque prevedano uno spostamento e una viabilità all'interno dei centri abitati completamente diversa e completamente differente anche dal punto di vista culturale rispetto a quella è stata portata avanti fino adesso. Quindi ci poniamo il tema dell'ampliamento delle zone verdi, il collegamento delle piste ciclabili, ma anche quello del riprogettare tutta una serie di servizi all'interno del perimetro urbano con un modo differente e una maniera diversa di vivere e di intendere la nostra città. Quindi tutta una serie di attività non più da programmare ai margini della città, non più fuori dalla città, ma all'interno del perimetro urbano consentendo di raggiungere queste attività in tempi brevi e prevalentemente non con l'utilizzazione di mezzi di locomozione meccanica, quindi auto oppure mezzi pubblici. Quindi una visione di città che vada nella prospettiva che si sta attuando nelle città più avanzate dell'Europa e che prevede che tutta una serie di servizi siano più di prossimità e che quindi diano vivibilità e centralità ad ogni quartiere. Pensiamo, quindi, a come utilizzare al meglio gli strumenti urbanistici che ci aggiorniamo e a come lavorare al meglio sugli strumenti urbanistici che invece stiamo progettando e sui quali lavoreremo nei prossimi anni che devono avere come punto di riferimento e come volontà d'azione proprio le caratteristiche che abbiamo fino a qui declinato. Pensiamo, quindi, ad una città dove l'utilizzo dell'auto viene non solo disincentivato nell'ambito del perimetro urbano, come già stiamo facendo e come stanno facendo ovunque, perché non è più pensabile un utilizzo dell'auto all'interno del perimetro urbano come si poteva pensare 10, 15, 20 anni fa. I tempi sono cambiati, la città in questo lockdown, non solo a Poggibonsi, ma un po' dappertutto, ci ha insegnato come riappropriarci di una serie di spazi e come viverli in maniera differente e quindi è evidente che noi non possiamo approcciarsi a questa tematica come avremmo potuto fare 10 anni fa, ma dobbiamo pensare anche a come mettere in campo tutta una serie di soluzioni, anche attraverso dotazioni infrastrutturali diverse, per rendere la nostra viabilità diversa rispetto a quella attuale, perché la conformazione morfologica della nostra città e quindi le sue caratteristiche morfologiche fanno, sì, che evidentemente, anche per dove sono... comunque attingono le aree industriali, ci debba essere uno scorrimento del traffico all'interno della nostra città.

Non saranno sicuramente soluzioni semplici, nessuno ha la bacchetta magica, ma dobbiamo ragionare, per esempio, come hanno fatto in altre città a noi vicine, della Val d'Elsa Fiorentina

che più o meno hanno delle caratteristiche simili alle nostre per morfologia, penso a Certaldo, penso ad Empoli, penso a Castelfiorentino. Certamente non è un programma e non possono essere, come dire, interventi che vengono messi in piedi in due settimane, ma noi abbiamo il dovere in questa fase della nostra esperienza amministrativa di porci il problema e di cominciare a guardare quali potrebbero essere eventualmente le soluzioni, quali potrebbero essere le azioni (inc.) a quelle soluzioni, quali sono i costi eventualmente per quelle soluzioni e dove si possano reperire le risorse. Questo è un tema che noi dovremmo affrontare nei prossimi anni se intendiamo dare un volto diverso da questo punto di vista alla nostra città.

Pensiamo anche a tutta la parte relativa al turismo per quando questo ripartirà e per quando questo ritornerà ad essere uno dei motori importanti per la nostra Regione per le nostre terre e noi dobbiamo farci trovare, diciamo, preparati. Voi sapete che abbiamo investito molti soldi nell'area della Fortezza e ci dobbiamo porre anche prima o poi il tema di come ricongiungerla in maniera più prossima al centro della città in un'interazione positiva. Quindi noi dobbiamo ragionare su come utilizzare quello spazio lì senza svuotare spazi attigui al centro ma, al contrario, come rendere più vicine queste due realtà e come poi poterle sfruttare anche meglio dal punto di vista non solo degli spazi verdi di cui, abbiamo visto, c'è un grande bisogno, ma anche dal punto di vista del turismo e quindi infrastrutturare dal punto di vista dell'offerta turistica tutta quell'area. Sono temi rispetto ai quali noi pensiamo che dobbiamo aprire una riflessione, così come, sempre dal punto di vista delle Infrastrutture, io penso agli importanti risultati che sono stati raggiunti, per esempio, sulle infrastrutture ferroviarie che però devono essere concretizzate. Quello per noi è un dato fondamentale perché l'infrastruttura ferroviaria per la Città di Poggibonsi e il suo ammodernamento è un passo fondamentale. Le cose sono ben avviate da quel punto di vista, dobbiamo andare alla realizzazione, speriamo nei tempi più rapidi possibili, però quello è un nodo importante per lo sviluppo e per i collegamenti della nostra città, così come è un'ottima notizia che la variante di Staggia entri, diciamo, nel vivo e che possa essere realizzata nel più breve tempo possibile, perché questo consentirà alla frazione più importante della nostra città di non essere più assediata da un traffico che le passa in mezzo e quindi poi lo sviluppo anche dal punto di vista economico, dal punto di vista commerciale di quell'area può trarne vantaggio e ne trarranno vantaggio senz'altro la salute dei nostri concittadini che lì ci vivono.

Penso al tema che è stato accennato anche dal Sindaco, importantissimo, per quanto riguarda la sanità e quindi penso ad una sanità di prossimità che nella nostra area, nell'area Valdelsana,

per un lato continui a svilupparsi come si è sviluppata e per un lato noi auspiciamo che si sviluppi anche in maniera differente, perché ci siamo resi tutti conto quanto la medicina di prossimità possa essere la risposta più adeguata, non soltanto in questo momento di pandemia, ma perché risolve a tutta una serie di categorie deboli, e penso per esempio agli anziani, penso ai non autosufficienti, penso anche ai problemi di mobilità, tutta una serie di problemi reali, veri e concreti e quindi pensiamo non soltanto all'ampliamento del Pronto Soccorso, non soltanto alla centralità del nostro ospedale, ma pensiamo anche ad un qualcosa di diverso per quanto riguarda le case della salute che sono una intuizione buona ma che deve essere possibilmente sviluppata, possibilmente portata avanti.

Noi, quindi, riteniamo che ci sia negli anni a venire e nei mesi a venire molto da lavorare e dobbiamo pensare soprattutto a chi in questo momento è rimasto indietro, a chi ha perso il lavoro, a chi è preoccupato fortemente per il proprio futuro e noi pensiamo alla centralità che questa città deve continuare avere e deve implementarsi per tutti i processi di inclusione.

Pensiamo ad un welfare più efficace, più prossimo e più vicino anche attraverso delle forme di digitalizzazione e quindi di maggior controllo di quest'ultimo e pensiamo alla nostra comunità, una comunità che (inc.) a Poggibonsi da sempre laboriosa, concreta e solidale, pensa allo spirito del fare e ha caratterizzato le generazioni che ci hanno preceduto e rispetto alle quali noi abbiamo il dovere di essere all'altezza e di prendere il meglio delle esperienze dei nostri concittadini che da sempre hanno portato e per i quali da sempre si sono conosciuti ovunque. Quindi la volontà di rimboccarsi le maniche, di non mollare, di farcela da soli e di non lasciare soprattutto indietro nessuno.

Penso al lavoro difficile che in questi mesi, ormai sta diventando quasi un anno, hanno dovuto fare i nostri amministratori, il Sindaco, la Giunta, i dirigenti del Comune, la macchina amministrativa, gli operatori sanitari, gli uomini e le donne del volontariato, tutto quel reticolo che insieme fa della nostra città un qualche cosa del quale noi credo possiamo dire di essere veramente orgogliosi. E mi interrogo e ci interroghiamo anche sul ruolo che noi Consiglieri dobbiamo avere, sul ruolo che questo Consiglio Comunale deve avere e su quello che siamo chiamati a fare e soprattutto su quello che si aspetta da noi la nostra città. Io credo che questa città da noi si aspetti senso di responsabilità, concretezza, sobrietà, un ruolo di stimolo e di proposta all'azione di governo, ma anche un momento di sintesi e di decisione di tutta una serie di processi che devono avere un corso condiviso e democratico.

Noi dall'inizio di questo mandato e coerentemente con quanto avevamo detto in campagna elettorale, abbiamo guardato all'azione di questo governo senza nessun preconcetto e ormai da diversi mesi fa abbiamo votato un documento proposto dal Presidente del Consiglio Comunale che stabiliva un perimetro preciso e non solo inerente alle scelte amministrative, ma anche a quelle politiche. Un perimetro è quello dell'europesismo, dell'antifascismo, della solidarietà, delle incompatibilità con il sovranismo, delle politiche ambientali, del valore dell'inclusione, del rispetto delle diversità, della centralità dei diritti civili che sono inalienabili e inviolabile che appartengono a ciascuno di noi e a ciascuno di noi sono connaturate.

Quindi la decisione che oggi noi assumiamo di prenderci la responsabilità di votare questo Bilancio preventivo è una logica conseguenza dell'approvazione di quel documento, è il proseguimento del lavoro che con quel documento è iniziato ed è il frutto di un dialogo che si è aperto alla luce del sole con la Maggioranza che ha vinto le elezioni e che governa legittimamente la Città di Poggibonsi. Non è frutto di un posizionamento tattico, ma definisce un orizzonte strategico; non è frutto di un momento emergenziale, ma nasce dalla discussione e di un'idea di città che noi condividiamo e che mette al centro non soltanto l'azione amministrativa, ma anche e soprattutto i valori a cui sopra facevamo riferimento.

Noi vogliamo essere parte del futuro di questa città e vogliamo portare il nostro bagaglio di idee, di proposte, la nostra individualità, le nostre opinioni con un unico interesse che sappiamo condividere con tutti voi e con ciascuno di voi. L'unico interesse che abbiamo è quello di consegnare a chi verrà dopo di noi una città migliore, se è possibile, rispetto a quella che abbiamo trovato. Grazie.

### **Il Presidente del Consiglio Comunale**

Grazie De Santi. La parola a Nastasi Stefano.

### **Interviene Il Consigliere Comunale Nastasi Stefano – Capogruppo Gruppo Consiliare “PARTITO DEMOCRATICO”**

Allora, si è già detto che sul 2021 pesa molto l'incertezza della pandemia ed evidentemente questo si riscontra anche sulle previsioni di Bilancio. Aggiungerei che non mancano anche gli elementi di ottimismo, primo fra tutti i vaccini che stanno arrivando, ce lo ricordava il Sindaco, pochi giorni fa è uscito un comunicato dell'Istat che prevedeva finalmente per il 2021 dei segni positivi. Sono solo delle previsioni, ma in questo momento anche la speranza fa buon gioco. Ci

sono dei segni positivi sui consumi e sugli investimenti interni; ci sono dei segni + sulla domanda estera ancora più importante nelle previsioni Istat; c'è più lavoro, un segno + sul lavoro che sicuramente, in una città dinamica come la nostra, avrà il suo peso.

Quindi, diciamo, è un quadro chiaramente che non riguarda i primi mesi dell'anno 2021, ma in una prospettiva, diciamo, più a lungo termine ci dovrebbero essere delle novità positive. È chiaro che tutto è condizionato dall'aspetto sanitario. Questa prudenza l'abbiamo colta nelle nostre previsioni di Bilancio, ma io la definirei come una prudenza dinamica, nel senso che la cosa che più apprezziamo di questo Bilancio è proprio il darsi da fare.

I numeri, purtroppo, sono dei numeri che devono tener conto di quello che ci capita attorno, ma continua ad esserci una grande attenzione su tutte le vie d'uscita. C'è una grande attenzione dei nostri amministratori sulle risorse, in particolare ci diceva ora il Sindaco della recovery plan e delle Next Generation EU, che rappresentano effettivamente una grande possibilità. Sono delle prospettive che non si colgono dai numeri delle previsioni di Bilancio, dai numeri del Bilancio, però sappiamo qual è la capacità del nostro ente facendo proprio una revisione di quello che è già successo nel cogliere tutte quelle che sono le opportunità di questo tipo, così come apprezzo molto la vicinanza dei nostri amministratori al distretto produttivo, alla riqualificazione urbana, al discorso dell'ecologia e della transizione energetica. Altro discorso che apprezzo, che oggi non è comparso in quello che è stato detto, in merito alle imposte, il nostro ente registra un non incremento, una costanza in quelle che sono le imposte IMU, le imposte delle addizionali IRPEF, l'imposta di soggiorno, la COSAP, che rimangono del tutto immutate e in questi periodi non sono cose scontate.

Si è parlato dell'operatività piena e io direi addirittura che c'è stato un incremento di attenzione su alcuni servizi sociali. Io più volte mi sono interessato e ho anche elogiato l'attenzione della nostra Amministrazione sulle residenze sociali. Anche questo è un segnale di attenzione agli ultimi che magari non compare nei numeri di Bilancio, ma che è un aspetto, secondo me, da evidenziare in un momento di difficoltà come questo. Così come devo sottolineare, e questo compare anche nei numeri di Bilancio previsionale per gli anni 2021/2023, voglio sottolineare la grande attenzione che la nostra Amministrazione rivolge al mondo della scuola in termini numerici di previsione di Bilancio, perché ci sono in progetto interventi importanti di riqualificazione dei nostri edifici scolastici e si è parlato anche di prospettive future per le scuole nella nostra città. Ma la cosa che a me fa ancora più piacere è l'attenzione generica al mondo della scuola. Non è da sottovalutare, a mio modo di vedere, che

per quello che si è potuto fare nelle scuole elementari si è investito tanto a livello di idee, a livello anche di abbracciare il volontariato dei nostri cittadini. Le scuole sono rimaste aperte. Siamo a volte amareggiati per quello che succede nelle scuole superiori, i nostri studenti purtroppo sono rimasti a casa, però l'Amministrazione Comunale su questo non può fare di più. Però, ecco, fa piacere riconoscere che la nostra Amministrazione investe molto sulla scuola ed è nella scuola che si diventa uomini e donne del futuro ed è nella scuola che si diventa cittadini e non è cosa da poco.

Che dire ancora? Mi fa piacere che ci siano altre forze politiche che condividono con noi delle priorità, si tratta di confrontarsi tutti insieme e fare in modo che questo cammino possa andare avanti. Il nostro voto è chiaramente favorevole e concludo così.

### **Il Presidente del Consiglio Comunale**

Grazie Nastasi. Galliani.

### **Interviene Il Consigliere Comunale Galligani Riccardo – Capogruppo Gruppo Consiliare “LEGA – SALVINI PREMIER”**

Grazie Presidente. Io ho ascoltato attentamente più che aver letto i singoli numeri di Bilancio di previsione, perché comprendo come la difficoltà oggettiva del momento porti ovviamente i numeri del Bilancio a lasciare il tempo che trova, nel senso che ovviamente dobbiamo fare, *oborto collo*, di necessità virtù e siamo costretti a registrare ovviamente dei numeri poco confortanti, appunto, dal punto di vista di Bilancio. Detto questo va dato atto agli uffici e alla Giunta di aver fatto comunque un lavoro certosino di recupero delle risorse e questo, diciamo, è stato fatto in modo corretto anche grazie al fatto che il Bilancio negli anni scorsi, seppure noi non abbiamo mai avuto voce in capitolo sulle priorità e non siamo concordi sulle priorità dove sono state spese magari una parte di quelle risorse, è pur vero che il Bilancio si è sempre chiuso in attivo e quindi questo ha facilitato sicuramente questo tipo di attività che in questo delicatissimo momento è stato necessario fare.

Detto questo mi concentro, quindi, sulle dichiarazioni che sono state fatte sia dal Sindaco che dagli altri capigruppo sul tema più generale che riguarderà la ripresa dopo il Covid, le priorità e quant'altro. Devo dire che se condividessi il contesto generale in cui ci troviamo probabilmente sarei anche concorde su molti aspetti. Quello che, a mio avviso, invece dovremmo prendere in considerazione diverso è il contesto di riferimento, perché i vostri ragionamenti sono corretti e

dite di volervi proiettare nel futuro tra 10 anni, 15 anni, proiettare la città verso il futuro, partendo però da un assunto che non c'è più, cioè noi non abbiamo più gli strumenti necessari o adeguati per far fronte e per decidere anche in ambito sovracomunale, come dovrebbe essere, per decidere quali sarebbero le nostre priorità, su cosa fare degli investimenti perché, purtroppo, siamo in ritardo. Vi faccio un esempio: il contesto di riferimento è diverso perché nel frattempo noi abbiamo ceduto sovranità, abbiamo ceduto sovranità all'Europa, ad enti sovranazionali e quindi ci siamo spogliati In un certo qual modo di alcuni nostri poteri e di alcune leve, non abbiamo più delle leve in mano, la politica monetaria, la politica fiscale, tutte queste serie di cose che prima potevamo, anche a livello locale magari, riuscire in qualche modo a muovere perché magari le muoviamo a livello di partiti nazionale attraverso i nostri rappresentanti che sono a Roma.

Oggi leggevo sulla Huffington Post, per esempio, un interessante articolo che condivido quasi totalmente se non mi viene da farmi delle domande su chi lo ha scritto, di Riccardo Nencini, Presidente del PSI, che titola "Il Parlamento non c'è più". Quindi se il Parlamento non c'è più, se noi abbiamo un Governo che se ne frega sostanzialmente e fa senza il ruolo del Parlamento e pretende o pensa di dover gestire una mole di risorse, come quelle che arriveranno nei prossimi 7 anni dall'Europa attraverso Comitati Tecnici Scientifici, task-force, chiamate come vi pare, è difficile che noi come Consigli Comunali – è ampio il discorso – non Consiglio Comunale Poggibonsi, come Consigli Comunali, per esempio, della Val d'Elsa o della Provincia di Siena, possiamo incidere su una cosa del genere, anche perché se noi avessimo potuto incidere bisognerebbe incidere ora e non quando il recovery plan è bello e fatto, perché lì le risorse sono già allocate, hanno già deciso altri dove allocare delle risorse, non abbiamo deciso noi e quindi da Bruxelles, da Roma effettivamente sanno cosa le imprese della Val d'Elsa hanno bisogno? Ne dubito, probabilmente non sanno nemmeno dov'è la Val d'Elsa, immagino che sia così, è scontato. E quindi per venire un po' alla scarsità delle risorse del Bilancio che ci sono, è una scarsità che, tra virgolette, è un po' voluta. È voluta perché negli anni scorsi, appunto, abbiamo applicato ad un ruolo di sovranità nazionale che il nostro Parlamento, il nostro Governo, i nostri Consigli Comunali, la cancellazione delle Province e quindi anche le nostre Province avevamo e che sarebbe necessario avere per incidere in modo concreto sulle azioni che voi, dicevate, avete evidenziato nei vostri discorsi. E questa mancanza di risorse, questa scarsità di risorse, appunto, è dovuta a delle scelte che sono fatte dalla politica nazionale e spesso e volentieri dai rappresentanti anche dei nostri partiti, perché io qua rappresento un

partito nazionale, così come lo rappresenta il Sindaco e molti altri Consiglieri di questo Consiglio. E quindi il tema poi è su come finanziare questo tipo di priorità che noi ci diamo. Come finanziare questo tipo di interventi? Noi siamo un paese in Europa con il più alto debito pubblico, forse siamo sul podio dei paesi con il più alto debito pubblico e ci è stato detto fino ad oggi che bisognava abbassare il debito pubblico e infatti abbiamo tagliato sulla sanità, abbiamo tagliato su tanti servizi pubblici nel corso degli anni, in particolare da Monti in poi, obbligati dall'Europa, da un'istituzione europea e adesso ci troviamo di fronte alla necessità... perché l'unica cosa che questa Europa ci consente di fare è di finanziarci emettendo ulteriore debito, facendo ulteriore debito.

Allora, per riprendere un altro intervento che è stato fatto poche settimane fa da un esimio rappresentante del principale partito azionista di Maggioranza di questo governo, che è il PD, il Presidente del Parlamento Europeo, David Sassoli, ha sostanzialmente detto che si potrebbe cancellare i debiti del Covid. Quando alcuni esponenti del mio partito lo hanno detto in tempi non sospetti, ormai alcuni anni fa, anche con documenti presentati al Parlamento Europeo o su punti programmatici in un momento in cui è stato varato il primo Governo Conte 1, sono stati presi come dei pazzi visionari, oggi invece questa cosa sembra essere un po' sdoganata, non solo a livello europeo dal Presidente stesso del Parlamento Europeo, ma anche poi da tutti i quotidiani importanti a livello nazionale, perché è stata un'intervista pubblicata su Repubblica ma ho visto anche il Fatto Quotidiano e altri quotidiani importanti che fanno tanta opinione anche a livello nazionale, riprendere queste parole e dire "Ma, sì, effettivamente questa cosa come sempre ci si arriva sempre dopo". Però queste, purtroppo, non sono decisioni che possiamo prendere noi in Consiglio Comunale, ma è bene aver presente di cosa si parla perché poi le decisioni che prendono altri a livello superiore ricadono poi anche sulle nostre teste, perché oggi siamo qui ad approvare, appunto, un Bilancio comunale dicendo che c'è una scarsità di risorse, aspettiamo trasferimenti statali e quant'altro.

E quindi vi do una triste notizia, anche perché le risorse che arriveranno dall'Europa attraverso il recovery plan, il Next Generation EU, il Bilancio di 7 anni della Comunità Europea e tutti i nuovi bandi che saranno emanati nei prossimi mesi e nei prossimi anni rispetto al passato saranno molto più gestiti direttamente dalla Comunità Europea, dall'Unione Europea e dagli Enti dell'Unione Europea piuttosto che invece, come è stato fino ad oggi, un po' più da organismi nazionali, regionali o locali e quindi, per esempio, dalla BEI e da quant'altro.

Nei mesi scorsi a livello nazionale il Governo, il Parlamento hanno più volte votato atti importanti per esempio sul Covid, su risorse che vengono da organismi europei, come la BEI, che però saltano a piè pari la sovranità nazionale e che vengono dati in modo diretto alle imprese e quindi noi su questo non ci metteremo mano. Noi siamo, come Consiglio Comunale, dei semplici attori così come lo sono le imprese singolarmente e quindi potremmo eventualmente partecipare ai bandi comunitari che vengono magari istituiti a livello, appunto, di istituzione, ma non è che decidiamo noi dove, come e perché.

E vengo sulla sanità perché ho sentito parlare, appunto, dell'ampliamento del Pronto Soccorso. Bene, benissimo, penso che il tema della sanità è un tema che dovrà essere centrale perché è un servizio essenziale da offrire ai cittadini. Quello del Pronto Soccorso ovviamente è un nostro desiderato probabilmente e sicuramente anche l'Amministrazione si sarà resa portavoce nei confronti della Regione perché ciò avvenisse e questo è un merito, insomma, ne va dato atto perché è un servizio che poi viene erogato sul nostro territorio però, vorrei essere chiaro, è un tema regionale, non è un tema... i soldi li mette la Regione, non li mette il Comune di Poggibonsi. E bene ovviamente farsi interpreti delle istanze del territorio nei confronti degli enti superiori laddove riusciamo ad arrivare, in Regione probabilmente ci si arriva bene, però noi ci dovremmo confrontare, secondo me, e dovremo analizzare come organizzare, quello sì, gli aspetti della sanità territoriale. Questo è un tema tutto da scrivere, ragazzi, perché non c'è, oggi siamo a zero. Quindi noi su questo più che sul Pronto Soccorso, gli interventi sull'ospedale che rimarranno di competenza regionale, su questi noi, come Consigli Comunali anche di area, dovremmo far sentire la nostra voce a Firenze, dobbiamo far sentire la nostra voce in Consiglio Regionale, perché qui c'è da scrivere tutto. Il libro è bianco, ci deve pensare la Regione e con quali risorse? Di chi saranno le competenze? Chi è che stabilirà quanto, come, perché e su quale particolarità investire i soldi, su quale tipo di assistenza dare ai nostri cittadini? E su questo da parte nostra, insomma, c'è la completa apertura al dibattito perché è una cosa, appunto, che la sanità e la salute delle persone credo non debba avere colore politico e quindi noi in modo completamente aperto faremo le nostre proposte e ci auguriamo che non vengano viste in maniera ideologica.

Sui servizi di prossimità invece dovuti, ovviamente il rimescolamento che questo Covid ha portato anche della nostra economia, io credo che sui servizi di prossimità potremmo fare ben poco, perché più prossimità di Internet e del computer che abbiamo in camera o nello studio penso che non c'è niente. Noi l'unica cosa invece che potremmo fare e su cui credo che noi

come Consiglieri Comunali, come Consiglio Comunale dovremmo dibattere in modo ampio è sulle infrastrutture per le imprese e questo non possiamo pensare che le facciano i privati, così come invece è stato fatto un errore nel passato, perché ricordo che ci sono alcune zone industriali dove non ci sono gli scarichi delle acque meteoriche, gli scarichi delle acque reflue, non c'è illuminazione pubblica, non c'è una viabilità consona a delle zone artigianali industriali perché è la dimostrazione che il privato in certi tipi attività non ha la convenienza, non ha l'utilità di farle e quindi noi come pubblico, come organizzazione comunale dovremmo interrogarci su quali Infrastrutture siano prioritarie per le nostre imprese, per la nostra zona, per consentire alle nostre imprese di rimanere sul mercato perché non sarà scontato, perché dal prossimo giugno addirittura cambieranno tutti i parametri bancari di riferimento per le nostre imprese, non so magari chi lo sa questo, però ci sarà un grande rimescolamento anche a livello... non so se voluto o meno, comunque ci sarà, un grande rimescolamento anche da un punto di vista proprio delle imprese dell'accesso al credito così come è stato con Basilea II e Basilea III ci sarà un nuovo cambio di paradigma che se non gestito e se non ben spiegato anche agli imprenditori potrebbe portare a notevoli scossoni anche dal punto di vista proprio economico, del lavoro anche per il nostro territorio. E quindi infrastrutture, lo snellimento della burocrazia perché è una cosa che è in nostro potere fare, quindi cercare di essere sempre più veloci e di interpretare sempre in modo più veloce e flessibile le istanze dei nostri cittadini e ancora, secondo me, qui c'è da fare tanto anche a livello comunale, sul sociale, perché sul sociale interessa però condivido quello che diceva prima il capogruppo De Santi di dover avere ben in mente di non lasciare indietro nessuno, perché lasciare indietro qualcuno significa far pesare sulle spalle di altri poi tutta una serie di interventi di tipo assistenzialistico che è anche giusto che ci siano e noi dovremmo impegnarci in modo concreto perché questi interventi siano temporanei e non perpetui, perché altrimenti è un fallimento del pubblico se è necessario un intervento assistenzialistico perpetuo nei confronti di una persona, di una famiglia, di un'impresa o di altro. E poi ci dovremmo concentrare molto, credo, su una cosa che nessuno ci potrà togliere che è la cultura e il turismo, perché non si può spostare il Duomo di Siena, non si può spostare la Torre di Pisa, non si può spostare la città medievale di San Gimignano, sono cose che restano qua però, è vero che non si possono spostare queste sono le nostre ricchezze su cui noi dovremmo puntare tanto perché sono nella nostra piena disponibilità al momento, dovremmo fare attenzione come decisori pubblici a non svenderle o a far sì che non possono essere aggredite da un punto di vista patrimoniale magari da privati.

Esempio è la notizia di ieri se non sbaglio, o ieri l'altro per esempio, di un noto palazzo storico di Venezia che è stato acquistato da un privato, per esempio. Se noi riusciamo a perdere anche il nostro patrimonio artistico e culturale allora il nostro futuro sarà veramente a tinte fosche. Io ovviamente mi auguro che noi tutti troviamo la forza e l'unità di intenti di salvaguardare le nostre ricchezze, la nostra identità perché è quello che poi ci porterà, a mio avviso, se ben utilizzato e se riusciamo a fare sintesi e ad avere un obiettivo comune, ci porterà nel futuro. Colgo l'occasione, visto che questo è l'ultimo Consiglio del 2020, di fare ai nostri concittadini i miei migliori auguri, i nostri migliori auguri e passare l'ultimo dell'anno in serenità in famiglia e ci auguriamo che il 2021, se non altro nella seconda parte dell'anno, sia certamente migliore del 2020 che abbiamo lasciato e che ci ha costretto, purtroppo, a vedere limitato non solo le libertà personali, ma neppure intravedere, appunto, un futuro migliore. Quindi mi auguro che invece il 2021 possa riservarci delle sorprese e un futuro migliore. Grazie.

### **Il Presidente del Consiglio Comunale**

Grazie Galligani. Se non c'è nessuno che chiede la parola vorrei dire brevemente due o tre cose che, in qualche maniera, emergono dalla discussione di stasera.

Intanto ringrazio il Sindaco ovviamente per le cose che ha detto nella sua introduzione, ma anche tutti i Consiglieri intervenuti perché, diciamo, gli interventi non sono stati interventi di ordinaria Amministrazione, ma ognuno dei quali hanno posto delle questioni più di lunga prospettiva e stimolanti, anche se poi nel merito, diciamo, delle singole questioni magari si può essere più o meno d'accordo, ma sicuramente tutti gli interventi sono stati interventi positivi in questo senso, nel senso che hanno posto, secondo me, in modo corretto una serie di questioni. Rispetto a questo e partendo, diciamo, un po' dall'intervento ultimo del Capogruppo Galligani, io da una parte condivido alcune criticità che oggi esistono nel governo complessivo diciamo. Noi oggettivamente abbiamo un problema, cioè che una serie di questioni, e la pandemia l'ha messo talmente in evidenza, non è possibile affrontarle più a livello nazionale per certi versi perché, per esempio, se vogliamo fare una politica ambientale che effettivamente sia una decisa battaglia contro il cambiamento climatico, quindi riduzione delle emissioni in sostanza e nel caso specifico di anidride carbonica, be', decidere in modo che sia efficace un certo discorso e, per esempio, decidere entro quanto tempo l'emissione da un certo livello deve passare ad un altro livello è una decisione che è rimessa alle singole nazioni o è una decisione che è il frutto di una decisione addirittura a livello di ONU o a livello Europeo?

Il fatto che la pandemia sia stata combattuta a livello nazionale in modo disordinato, per cui l'Italia ha preso alcuni provvedimenti, l'Inghilterra ne ha presi altri, gli Stati Uniti ne ha presi altri ancora, i ritardi con i quali sono stati presi provvedimenti o addirittura la mancanza di provvedimenti come, per esempio, nel caso degli Stati Uniti, non è una questione che riguarda solo gli Stati Uniti, ma ci riguarda anche noi, perché i confini che noi e la nostra storia ha stabilito non sono i confini del virus, come l'anidride carbonica non conosce confini. Quindi quello che decidono gli Stati Uniti ha un effetto enorme, o dalla Cina o altri paesi naturalmente o per esempio il Brasile a proposito delle scelte sta facendo sul discorso della foresta amazzonica, ha un impatto enorme sulla nostra realtà, non c'è dubbio.

Allora, il problema, come dire, di un Governo continentale, di un Governo mondiale su alcune questioni non è solo una roba che riguarda alcuni film di fantascienza, ma ci riguarda direttamente e certamente da questo punto di vista i meccanismi democratici ovviamente soffrono di una serie di scelte che dovremo fare e, in qualche maniera, dobbiamo reinventare un meccanismo democratico che ci consenta un Governo che va al di là delle dimensioni nazionali.

Certamente rispetto a questo naturalmente la discussione è una discussione che ci porta di fronte a delle opinioni anche, purtroppo, radicalmente diverse sulle regole quando invece dovremmo avere una consapevolezza che è necessario da questo punto di vista di condividere delle regole democratiche, diversità all'interno dei paesi e diversità anche tra paesi, cioè non è solo una diversità che è solo nelle dinamiche politiche di ogni singolo paese. Io credo da questo punto di vista, per rimanere nell'ambito europeo, bisogna dirselo, la confederazione, la proposta, per esempio, dell'Onorevole Meloni della confederazione di popoli, in qualche maniera, non credo sia la risposta, perché se in ultima istanza la decisione sulle politiche ambientali, per esempio, rimane in mano alle singole nazioni non andiamo avanti. Certamente però è anche vera un'altra cosa, che i meccanismi europei attuali sono evidenti, no? Le deficienze diciamo, mettiamole così, sia nella capacità di decisione e nei tempi della decisione e dall'altra anche nel garantire meccanismi democratici.

Per cui io auspico che ci sia una spinta decisa rispetto a questo in modo che riconcili, diciamo, l'esigenza del confronto, della rappresentanza, della volontà della popolazione insieme ad una capacità di Governo e anche questo attuale assetto istituzionale dell'Europa certamente è abbastanza evidente l'inadeguatezza da questo punto di vista, anche se poi nelle decisioni alcune cose importanti sono state fatte. Guardate, il fatto che l'Europa abbia deciso di

comprare i vaccini tutti insieme e nel momento in cui la Germania ha cercato, come dire, di deviare e in qualche maniera è stata ripresa la notizia in questi giorni, in qualche maniera è stata riportata nell'alveo della decisione degli acquisti e quindi della distribuzione del vaccino, da questo punto di vista è una cosa importante naturalmente. Non l'ha deciso il Parlamento Europeo, non l'ha deciso il Parlamento Tedesco, eccetera eccetera, ma l'ha deciso un organo che, in qualche maniera, però consente ai singoli popoli, alle singole nazioni di accedere in questo caso al bacino in modo paritario. Anche sul discorso del recovery fund comunque il fatto che la prima volta l'Europa decide, in qualche maniera, di investire in modo importante mettendo a disposizione un bel po' di risorse anche questo è un fatto nuovo da questo punto di vista che naturalmente non impedisce il fatto di discutere su quali devono essere, come dicevo prima, gli assetti dell'Europa. Arrivo rapidamente alla conclusione. Questi argomenti che possano sembrare lontani in realtà giustamente, come rilevava anche Galligani, hanno delle ricadute importanti e dirette poi anche sui singoli Consigli Comunali per quanto ci riguarda.

Il Sindaco ha tracciato alcuni argomenti che, secondo me, nei prossimi Consigli, nelle varie Commissioni ci possono dare una strada per discutere su alcune questioni che, in qualche maniera, abbiamo anche a volte affrontato già nello stesso Consiglio Comunale, però magari dandogli una maggiore sistematicità e una maggiore visione organica, come mi sembra stia iniziando il Sindaco, credo che sia utile per poter progressivamente attuare una serie di percorsi e fra questi ce ne sono tanti, la questione della viabilità, la questione di alcune opere importanti che possono essere fatte nella nostra città, la questione della sanità perché, sì, è vero che l'Organizzazione della Sanità è un'organizzazione regionale, ma è anche vero che le stesse norme consentono ai Comuni, attraverso l'assemblea dei Sindaci, eccetera eccetera, di svolgere un ruolo di controllo e di indirizzo e, per esempio, una delle questioni, che mi pare che tutti dagli interventi che sono avvenuti, De Santi, credo lo stesso Galligani e anche Nastasi e così via lo abbiamo sottolineato, il fatto che, per esempio, è matura ormai la necessità di un intervento organico anche nella nostra zona per il potenziamento dei servizi territoriali, di questo parliamone anche nello stesso Consiglio Comunale, credo che sia un fatto importante che il Consiglio Comunale, le forze politiche, insieme al Sindaco, eccetera, possano esprimere i loro indirizzi e le loro idee a questo proposito, perché comunque avere una sanità al passo con i tempi è un elemento fondamentale per la nostra comunità e per la qualità della vita anche nella nostra città.

Stasera comunque - e qui concludo - ci sono stati interventi importanti anche, mi permetto di dire, da un punto di vista politico. L'intervento del Capogruppo Avanti Poggibonsi, De Santi, ha fatto una serie di affermazioni a proposito del Bilancio e anche sulle questioni che si dicevano prima. Dal mio punto di vista personale, non come Presidente del Consiglio, ma come semplice Consigliere da questo punto di vista, condivido molte delle sottolineature che sono state fatte e anche la prospettiva politica in qualche maniera tracciata del suo intervento.

Ora, rispetto a questa cosa io credo, questo sì come Presidente del Consiglio, sia opportuno che questo tema sia ripreso anche nel Consiglio Comunale non a tempi indefiniti, ma magari anche al prossimo Consiglio Comunale dove si apra una discussione, una valutazione complessiva, perché se poi questo orientamento sarà confermato anche nelle votazioni noi non stiamo approvando una delibera, non so, di rifacimento di una strada, ma stiamo provando una serie di delibere che contengono una prospettiva programmatica e ha oggettivamente delle conseguenze politiche che, in qualche maniera, il Consiglio Comunale deve prendere atto, sia nell'approvazione della delibera in quanto tale e anche l'immagine, diciamo, anche sui pezzetti istituzionali politici che possono avere come conseguenza di questo ragionamento di carattere politico. In questa trasparenza da questo punto di vista in Consiglio sia un dovere che ci riguarda tutti e che come Presidente del Consiglio sottolineo la necessità che rapidamente si definiscano le questioni. Ho finito. Il Sindaco ha chiesto la parola.

#### **Prende la parola il Sindaco Bussagli David**

Grazie per la parola. Non voglio ripetermi rispetto alle brevi considerazioni che hanno accompagnato la presentazione degli atti che fra poco saranno sottoposti e posti in votazione. Io vi ringrazio della discussione che è stata prima di tutto garbata nell'accezione positiva del termine e siccome negli organi di rappresentanza politica talvolta e spesso poi se ne dà risalto negli organi di comunicazione, si registrano comportamenti e discussioni oltre le righe non utili, invece mi pare di ravvisare positivamente un clima costruttivo, seppur la posizione dai punti vista e con obiettivi anche diversi, però guidata dall'interesse della nostra comunità. Una discussione che personalmente ritengo anche utile, si sono vissute settimane abbastanza complicate in cui si sono concentrati una complessità di atti e di passaggi enormi, un po' per il fatto che per alcuni mesi purtroppo l'attività amministrativa si è, come dicevo prima e come vi raccontavo, si è dovuta rallentare su alcuni obiettivi, alcuni atti si sono dovuti aggiornare. Nella seconda fase dell'anno e in modo particolare in queste settimane si sono concentrate tutta

una serie di scadenze e non ultimo la Giunta che abbiamo fatto poco prima del Consiglio che solitamente è poco più che una Giunta per farsi gli auguri per l'anno che verrà, invece è stata ricca di argomenti anche importanti e trovare anche uno spazio di riflessioni su questioni solo apparentemente lontane dai problemi quotidiani, dall'ordinaria Amministrazione è cosa assolutamente importante perché, l'avete detto voi, poi alla fine anche la preoccupazione del lampione spento, della manutenzione, delle risorse, della buca nella strada in realtà è legata in modo forte alle scelte che ci passano di sopra e in alcuni altri livelli vengono assunte e che poi inevitabilmente condizionano anche il nostro agire quotidiano. Che ci sia una crisi delle istituzioni democratiche nei paesi occidentali è sotto gli occhi di tutti, l'instabilità di diversi Governi Europei ce lo testimoniano e anche il cambiamento repentino della compagine classica della rappresentanza politica, penso soprattutto ai paesi europei, ci rappresenti e sia anche un campanello d'allarme delle considerazioni che faceva il Consigliere e Capogruppo Galligani sulle criticità, alcune che condivido e alcune no, però che è importante sviluppare perché siamo amministratori, siamo Consiglieri, Sindaco, Presidente del Consiglio e Assessori, ma siamo anche persone che si occupano e si preoccupano della politica e occupandoci e preoccupandoci della politica siamo chiamati a ragionare, a dibattere, a formarsi un'idea, a far sì che quell'idea, come dire, prenda corpo, si strutturi e a convincere poi in ultima battuta anche della bontà e della necessità di indirizzarsi verso quel convincimento e nel far politica bisogna anche ragionare e dibattere anche di questioni apparentemente che ci sono lontane, ma che in realtà ci sono particolarmente vicine. Su alcune criticità che Galligani riprendeva concordo sulla difficoltà di tenere insieme anche livelli istituzionali diversi, di orientare nella stessa direzione alcune politiche. Come persone che si occupano e si preoccupano di politica, ciascuno nelle sedi proprie di partito, credo che cercheremo di rappresentare dal nostro punto di vista, dal punto di vista di chi si occupa di (inc.) le criticità che viviamo, poi dopodiché se siamo amministratori dobbiamo anche provare a sforzarci di corrispondere alle necessità con il quadro che ci è dato e che in questo momento, ancor che non sempre gradito, ci troviamo ad adoperare, per cui abbiamo cercato di rappresentarvi che non sta solo e non sta soltanto nei numeri di Bilancio, è quello di un lavoro di riprogettazione, di riprogrammazione, di definizione di alcune priorità, alcune le ho elencate e alcune molto correttamente le avete introdotte e declinate in modo anche approfondito voi. Il tema della mobilità non l'ho citato ma stiamo lavorando, purtroppo anche questo era rimasto un po' indietro, nella individuazione dei tecnici che ci accompagneranno, sia dei progettisti e sia anche dei tecnici, nelle occasioni di

partecipazione nella ridefinizione di questi strumenti di programmazione, ma sarebbe comunque una discussione politica che accompagna, perché poi la tecnica individua delle soluzioni ma poi è la politica attraverso il ragionamento, la condivisione, quelle cose che dicevo prima, che dà degli indirizzi e dà un senso di marcia ad una comunità; il tema delle Infrastrutture, delle priorità, gli spazi della scuola, le politiche educative che ricordava il mio Capogruppo Stefano Nastasi, l'importanza di non fermarsi solo agli investimenti materiali, ma occuparsi e preoccuparsi delle politiche, delle novità, delle innovazioni che vanno introdotte e accompagnate; i servizi sociali, la sanità nella dimensione ospedaliera e nella dimensione territoriale e ha bisogno di dare sostanza anche ad un quadro di norme. Non è del tutto vero che non ci sono, ci sono ma che sono rimaste talvolta poco più che mera enunciazione di principi insieme ad una riflessione, ad un mondo che cambia, cambiano i sistemi di lavoro, cambiano le esigenze di mobilità anche conseguenti alla crisi pandemia che si è sviluppata, alla discussione a cui faceva riferimento il Consigliere De Santi sulle città 15 minuti, forse conseguono e risentono dell'accelerazione dovuta alle necessità nuove che si vanno manifestando; la riduzione dei contatti fra le persone, la necessità di ridurre anche nell'ottica del contenimento dei danni ambientali la mobilità che consuma risorse scalze, la necessità anche di riequilibrare in senso inclusivo e sviluppando politiche di coesione delle città attorno a quartieri e attorno anche a servizi che possono essere utili anche in questa chiave.

Noi proviamo e proveremo come Consiglieri, come Giunta e come Sindaco a sviluppare questa discussione, a provare a calare questa discussione in una serie di progettualità. Sappiamo bene che il quadro delle risorse è quello però lamentarsi non basta e allora bisogna rimboccarsi le maniche e provare a cercare, nell'ambito delle politiche e nell'ambito degli strumenti che ci saranno messi a disposizione, cercare di reperire quelle risorse e costruire le soluzioni ai nostri bisogni. Noi più volte le abbiamo dette, in alcuni casi ce l'abbiamo fatta, in alcuni casi un po' meno, proveremo ad essere più determinati in questo senso, cioè a ricercare una discussione e una condivisione con il Consiglio con le forze di Maggioranza, con le forze di Minoranza in modo tale che si arrivi a determinare gli obiettivi e le azioni con la ponderazione che serve e che è più appropriata. Io vi ringrazio. Ovviamente i rappresentanti che sono qui e i Consiglieri che sono a casa dei Gruppi di Maggioranza con cui, fin dalla campagna elettorale, abbiamo riflettuto sulle necessità e sui nuovi bisogni della nostra città e abbiamo provato a costruire insieme un quadro di risposte che abbiamo poi tradotto nel programma e la disponibilità anche delle forze di Maggioranza, che non erano lo scorso anno, che hanno proposto alla città

un anno e mezzo fa un programma e un progetto alternativo rispetto a quello che abbiamo proposto noi, ma che nella discussione, nella quotidiana interlocuzione che si è determinata anche attraverso i lavori del Consiglio e delle Commissioni poi ha potuto portare ad una diversa valutazione in ordine alle questioni che interessano nella nostra città. Noi abbiamo fatto alcuni passaggi istituzionali significativi con l'ordine del giorno, con la discussione, una ridefinizione delle priorità. A me indipendentemente dalle posizioni, legittime, dei gruppi che non erano nella Maggioranza uscita dall'elezione hanno voluto anche questa sera rappresentare fa piacere e fa piacere la posizione del Consigliere capogruppo Simone De Santi del suo gruppo che ha voluto rappresentare come ulteriore conseguenza di questo spazio di riflessione e di ragionamento collettivo che si è sviluppato fino alla condivisione degli obiettivi contenuti nel Bilancio e negli atti che lo rappresentano. Fa piacere perché, come ricordava lui, è l'esito di un percorso sviluppato anche prima dei fatti della pandemia e che è motivato dalla volontà di fare bene per la nostra comunità, provare a declinare quelle parole d'ordine che abbiamo utilizzato fin dalla campagna elettorale che sono la sostenibilità nella sua accezione più ampia e le parole di inclusione e coesione che per noi rappresentano tanto, significa la capacità di tenere insieme una comunità, di non escludere, come dire, dai percorsi di autonomia e di sviluppo, dai percorsi di emancipazione personale e familiare e significa lavorare per costruire opportunità e possibilità per le persone soprattutto a partire da chi autonomamente non riesce ad averli. Quindi saluto con soddisfazione questo passaggio, ma saluto anche con soddisfazione il contributo che la Lega Nord attraverso il suo capogruppo, Riccardo Galligani, hanno voluto comunque, da una posizione critica assolutamente legittima, portare in questo Consiglio nella discussione dei Consigli precedenti. Credo che nelle occasioni prossime di discussione, che anche accennava e a cui faceva riferimento il Presidente del Consiglio Comunale, troveremo altre occasioni sicuramente di dialogo e anche in alcuni passaggi occasioni per condividere priorità per la nostra città.

Io non la voglio fare più lunga, gli auguri in modo sintetico gli avevo fatti all'inizio, ma proprio estremamente sintetici, all'inizio del Consiglio Comunale, li rinnovo. Ho avuto conferma mentre stavamo discutendo gli atti che a partire da domani anche in Val d'Elsa partirà operativamente la campagna di vaccini e se, in qualche modo, in questa fine di anno così difficile e così complesso questo segno concreto di speranza sia di augurio per un 2021 che ci veda tutti insieme cogliere le prospettive naturalmente per ciascuno di noi, per le nostre famiglie e per la comunità di Poggibonsi.

### **Il Presidente del Consiglio Comunale**

Grazie Sindaco. A questo punto se non ci sono altri interventi passerei alle votazioni che, come preannunciavo prima, uno dietro l'altro approviamo quattro i atti che sono ovviamente collegati tutti al Bilancio.

Metto in votazione il punto n. 9: Documento Unico di Programmazione 2021-2023.

(Si procede a votazione per appello nominale)

Il Documento Unico di Programmazione è approvato a Maggioranza con 10 voti a favore dei Gruppi di Maggioranza, del Gruppo Avanti Poggibonsi e 2 voti contrari del Gruppo della Lega.

Su questo documento, come sugli altri, c'è l'immediata eseguibilità. Confermate, quindi, le votazioni precedenti? Quindi si prende atto che anche l'immediata eseguibilità è approvata con gli stessi numeri della precedente votazione.

Metto in votazione il punto n. 10: Approvazione aliquote addizionali comunali IRPEF per l'anno 2021.

(Si procede a votazione per appello nominale)

Le aliquote addizionali comunali IRPEF per l'anno 2021 sono approvate a Maggioranza con 10 voti a favore dei Gruppi di Maggioranza più il Gruppo di Avanti Poggibonsi e 2 voti contrari del Gruppo della Lega.

Anche su questa delibera c'è l'immediata eseguibilità. Confermate la votazione precedente? Va bene.

Metto in votazione il punto n. 11: Approvazione aliquote imposta municipale unica, IMU, anno 2021.

(Si procede a votazione per appello nominale)

Anche le aliquote IMU sono approvate a Maggioranza con 10 a favore dei Gruppi di Maggioranza più il Gruppo Avanti Poggibonsi e 2 voti contrari del Gruppo della Lega.

Su questo punto c'è l'immediata eseguibilità. Confermate la votazione precedente? Okay.  
Metto in votazione il punto n. 12: Bilancio di previsione 2021-2023, approvazione.

(Si procede a votazione per appello nominale)

Il Bilancio di previsione 2021-2023 è approvato a Maggioranza con 10 voti a favore dei Gruppi di Maggioranza, 2 voti del Gruppo Avanti Poggibonsi e 2 voti contrari del Gruppo della Lega.

Immediata eseguibilità su questa delibera. Confermate la precedente votazione? Okay.

A questo punto abbiamo concluso i nostri lavori e rinnovo gli auguri di un felice 2021 a tutti i Consiglieri, alla Giunta, al Sindaco e ovviamente a tutti i cittadini di Poggibonsi, tanti saluti.